

# ***DISTRETTO INDUSTRIALE CARMAGNOLA - BRA***



Piste di analisi per la  
costruzione di un  
Programma di Sviluppo  
del Comitato di Distretto

# La legge 24/1997

**Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese  
nei distretti industriali del Piemonte**

---

- Finalità:

- ✓ Valorizzare le risorse umane, tecniche e produttive
- ✓ Sviluppare l'impresa minore e l'occupazione nella ricerca, nella produzione e nei servizi
- ✓ Sviluppare e trasformare il territorio dotandolo di servizi al sistema produttivo

- Obiettivi:

- Sviluppare le strutture produttive rafforzando l'internazionalizzazione del sistema
- Favorire la riorganizzazione interna dei settori nell'ottica dell'integrazione del sistema e dei rapporti tra imprese
- Migliorare le prestazioni del sistema con l'adozione dei servizi innovativi per sviluppare la qualità e l'organizzazione
- Sostenere la diversificazione e la riconversione delle strutture produttive mature
- Sostenere la reindustrializzazione di aree in declino e la riconversione di settori in crisi

# La legge 24/1997

**Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese  
nei distretti industriali del Piemonte**

---

- **Contenuti:**

- ✓ Creazione di sportelli territoriali specializzati di informazione, assistenza e promozione per l'utilizzo degli strumenti di intervento pubblico;
- ✓ Creazione di centri di servizi comuni;
- ✓ Adozione di metodologie e sistemi per l'acquisizione della certificazione di qualità;
- ✓ Creazione di strutture e laboratori di ricerca per lo sviluppo tecnologico
- ✓ Sostegno di attività di promozione commerciale, di ricerca di partnership e di promozione dell'immagine del distretto e dei suoi prodotti
- ✓ Attivazione di reti telematiche e logistiche comuni
- ✓ Risanamento dei siti industriali dismessi
- ✓ Sostegno di interventi innovativi rispetto alle problematiche ambientali
- ✓ Altre iniziative di politica industriale locale stabilite dalla Regione

## Le persone che abbiamo intervistato

---

- Lorenzo De Michelis, comune di Sommariva Bosco
- Giacomo Pirra, Confartigianato Bra
- Carlo Giachello, presidente CNA Cuneo
- Sergio Barbero, comune di Cherasco
- Nunziante Napoli, CGIL Cuneo
- Gianfranco Tibaldi, comune di Pocapaglia
- Antonio Tamietti, Odilia Negro, comune di Carignano
- Diego Lucco, Margherita Baravalle, comune di Villastellone
- Gianni Mandarano, CISL Torino
- Daniela Festa, Unione Industriale Cuneo
- Ivan Ronchietto, Confartigianato Torino
- Roberto Arfinengo, Api Torino

# Situazione occupazionale e di sviluppo del territorio

---

- Realtà di piccole e medie imprese in diversi comparti produttivi
- Vocazione metalmeccanica del Distretto, seppur ridimensionata dalla crisi dell'auto
- Presenza nel braidese del settore chimico
- Agricoltura di buon livello seppur in alcune realtà di monocoltura
- In ambito artigiano difficoltà del settore autoriparazioni
- Difficoltà del settore tessile e dell'abbigliamento (fino a 10 anni fa molto presente) con ripercussioni sull'indotto e sul lavoro a domicilio
- Differenza rispetto alle prospettive occupazionali a seconda dei comuni; sicuramente il problema riguarda le fasce deboli
- In crescita la precarizzazione dei posti di lavoro (segnalata dalle OO.SS.)
- Disoccupazione femminile e non scolarizzata in crescita; la diminuzione demografica dei giovani

# Fabbisogni manifestati dalle imprese

---

- Aree edificabili e industriali; aree artigianali attrezzate
- Servizi, Infrastrutture e impianti
- Tempi rapidi nel rilascio delle autorizzazioni
- L'internazionalizzazione (ci sono aziende che non hanno le risorse per fare questo passo da sole)
- Diversificazione della committenza e del prodotto
- Reperimento di lavoratori motivati e di figure professionali particolarmente richieste
- Verificare l'applicazione di nuove tecnologie da parte delle aziende e le possibilità di sviluppo

# Possibilità di sviluppo del territorio

---

- Crescita del settore dell'edilizia e della sua filiera (impiantistica)
- Sviluppo del settore turistico (potenziamento delle strutture ricettive e di percorsi di turismo storico-ambientale) e agroalimentare (soprattutto segnalato nell'area della provincia di Cuneo) in particolare trasformazione e la conservazione di prodotti locali di qualità. Le aziende non possono più competere sulla competitività economica ma sulla qualità dei prodotti: investire sulla produzione ad alto valore aggiunto
- Salvaguardia degli antichi mestieri in via di estinzione
- Ampliare le attività artigianali
- Individuare aziende di eccellenza e promuovere la trasferibilità delle loro iniziative
- Puntare ad avere prodotti propri; non avere dipendenza dai grandi gruppi

# Possibili ambiti di azione del Distretto

---

- Servizi comuni alle imprese ubicate nello stesso territorio (anche mense e trasporti)
- Servizi di informazione e consulenza per l'accesso a fondi comunitari
- Agire sulla formazione professionale di determinate figure professionali (es. formazione alle lingue straniere per le PMI)
- Incontrare le aziende e farsi promotori di incontri tra queste stimolando gli imprenditori alla collaborazione e al confronto
- Promuovere l'internazionalizzazione dei mercati e la partecipazione a fiere
- Promuovere i consorzi tra aziende con la stessa attività
- Iniziative di credito agevolato (creazione di consorzi)
- Progetti che favoriscano un'occupazione qualificata e non precaria
- Percorsi di riqualificazione per lavoratori espulsi dal ciclo produttivo
- Puntare sull'innovazione di prodotto
- Individuare un progetto che può essere trainante per il Distretto
- Promuovere la ricerca e lo sviluppo attraverso laboratori di ricerca

# ALCUNE LINEE PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO

---



## **Promozione e conoscenza della Legge regionale 24/97**

---

- Attività di animazione sul territorio:
  - ✓ incontri con gli enti locali,
  - ✓ incontri con le imprese e tra imprese,
  - ✓ incontri con le associazioni datoriali;
- utilizzo degli Sportelli Unici per le attività produttive come strumenti per la diffusione della legge 24
- Utilizzo degli organi di stampa per informare le imprese sulle opportunità previste dalla legge regionale
- Promuovere iniziative che diano visibilità esterna al Distretto e che consentano la costruzione di nuovi rapporti di partenariato

## **Costruzione di un sistema industriale a rete**

---

- Individuare con il concorso del Comitato e degli enti locali imprese innovative disponibili a ragionare sul sistema (creazione di consorzi, associazioni tra imprese,...)
- Promuovere incontri tra associazioni e imprese al fine di ipotizzare nascita di nuovi consorzi
- Favorire le sinergie e lo scambio tra aziende dei vari comparti (es. meccanico, elettronico, agroalimentare,...)
- Diffondere la conoscenza del Libro Verde dell'Unione Europea sulla responsabilità sociale delle imprese e promuovere l'adozione di un marchio di qualità del distretto improntato alla responsabilità sociale

## **Realizzazione di laboratori di ricerca e di iniziative di formazione e riqualificazione**

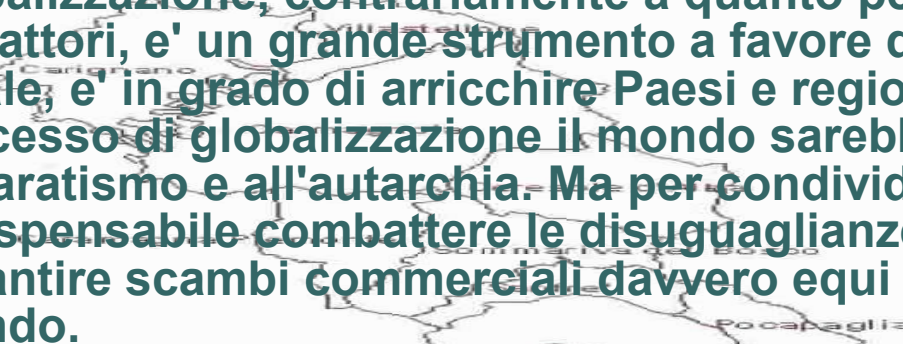
---

- Individuare nicchie e vocazioni territoriali per le aziende del territorio sulla base dei fabbisogni individuati dalle imprese (promozione e sviluppo di prodotti tipici)
- Realizzazione di laboratori di ricerca (es. prospettive della saldatura a stagno; trasformazione di prodotti agricoli,...)
- Rafforzare la formazione dei lavoratori e favorire la riqualificazione dei lavoratori delle imprese del Distretto (ad esempio se si punta all'internalizzazione diventa strategico l'uso delle lingue)

## **Promozione dell'internazionalizzazione**

---

- Realizzazione di seminari su norme, opportunità e rischi dell'internazionalizzazione
- Partecipazione ad iniziative, manifestazioni e reti europee ed extraeuropee
- Attività di marketing territoriale per far conoscere il Distretto e le sue aziende
- Creazione di un sito internet del Distretto con pagine web dedicate all'internazionalizzazione
- Promuovere lo scambio con altre esperienze di Distretti



**La globalizzazione, contrariamente a quanto pensano i suoi detrattori, e' un grande strumento a favore della prosperita' locale, e' in grado di arricchire Paesi e regioni. Senza un corretto processo di globalizzazione il mondo sarebbe ridotto al separatismo e all'autarchia. Ma per condividere i benefici e' indispensabile combattere le disuguaglianze, cominciando a garantire scambi commerciali davvero equi tra le diverse aree del mondo.**

**In questa direzione un grande ruolo nel combattere le iniquita' ce l'hanno le organizzazioni locali. Per usufruire della scienza, della tecnologia, del commercio globale sono necessarie delle politiche locali ad hoc, come programmi di sanita', di istruzione, di microcredito. Il futuro della globalizzazione e dello sviluppo quindi è legato all'efficacia delle strutture a livello locale.**

*(Amartya Sen, premio Nobel per l'economia 1998  
al recente Salone dello Sviluppo Locale di Torino)*